

## TAVOLO CONSULTIVO FORESTALE DELLA REGIONE PUGLIA

### Verbale Riunione 30/10/2018

L'incontro è stato convocato dall'Assessore con nota 1265 del 15/10/2018; si allega il foglio firme.

Dopo i saluti istituzionali, il **dott. D. CAMPANILE** (Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi comunitari e Dirigente *ad interim* del Servizio Risorse Forestali della Regione Puglia) illustra le finalità del Tavolo Forestale e l'ordine del giorno della riunione; si sofferma brevemente sul Decreto Legislativo 3 aprile 2018, n°34 (Testo Unico in materia di foreste e filiere forestali, di seguito TUF) e sulla convenzione in atto tra Regione Puglia e CREA per l'elaborazione della Legge Forestale e del Piano Forestale Regionale.

A tal proposito prende la parola il **dott. R. ROMANO**, ricercatore del CREA, che presenta il lavoro finora svolto ovvero l'analisi dei questionari consultivi come forma di sondaggio inviato ai vari portatori di interesse. Copia del questionario è allegata al presente verbale. Dall'analisi di circa 40 questionari pervenuti, i soggetti che hanno maggiormente risposto al sondaggio sono stati gli operatori forestali; il bosco è stato considerato nella sua multifunzionalità, con una grande importanza data alla tutela della biodiversità e alle finalità didattiche- ricreative- turistiche. Le principali criticità rilevate sono state la presenza di norme poco chiare, mancanza di indirizzi di gestione, eccessiva burocrazia, iter autorizzativi lunghi. E' emersa, altresì, la necessità di una Legge Forestale, di un PFR e di piani di gestione. Con l'ausilio di una presentazione (allegata al presente verbale), è stata presentata la metodologia di lavoro consistente in step successivi in cui una griglia della Legge Forestale sarà sottoposta all'attenzione del Tavolo Forestale, con una proposta normativa dotata di relazione tecnico-illustrativa specifica per ogni articolo. Il Quadro normativo di riferimento è sempre il TUF: la Legge forestale della Regione Puglia sarebbe la prima ad essere elaborata dopo il TUF, con un focus particolare al cambiamento climatico e alla necessità di incrementare il patrimonio boschivo regionale, creando connessioni tra valenze ambientali e socio-economiche e potenziando la filiera corta e la realizzazioni di filiere agro-forestali. Lo spirito normativo sarà anche quello di dare maggiore importanza alla valorizzazione turistica dei boschi, per spostare i flussi turistici dalle zone balneari e stagionalizzare l'offerta, recuperare i boschi degradati e valorizzare i corridoi ecologici di interconnessione tra i boschi e altre aree Natura 2000. Si rende necessario l'aggiornamento di tutte le fonti cartografiche disponibili per la materia forestale.

La **dott.ssa C. STRIZZI** (Parco Nazionale del Gargano) chiede specificatamente chiarimenti sulla politica nazionale delineata dal TUF sui boschi abbandonati. Il riferimento è specificatamente rivolto alle faggete vetuste della Foresta Umbra sul Gargano, aree ad altissimo valore ecologico, recentemente inserite tra i siti riconosciuti quali Patrimonio Naturale dell'Umanità dall'UNESCO.

Il **dott. ROMANO** specifica che la presenza di boschi vetusti è già previsto nel TUF: per la prima volta viene inserito nella normativa un apposito articolo (art.16 del D. Lgs 34/2018). La necessità di tutela dei boschi vetusti è legata alla presenza di un piano di gestione.

Interviene il **prof. G. SANESI** (DISAAT, Università degli Studi di Bari) evidenziando l'importanza dell'istituzione del Tavolo Forestale, soprattutto in una regione povera di boschi ma ricca di rischi connessi ad essi, quali incendi boschivi e altri eventi catastrofici legati al rischio idraulico e idrogeologico. Questi rischi sono strettamente connessi al cambiamento climatico. Bisogna quindi considerare la Puglia come regione di confine, in cui il rischio desertificazione è legato anche all'abbandono degli impianti agricoli



intensivi. Si rende pertanto necessario studiare i paesaggi transitori e capire la loro evoluzione legata all'abbandono di zone tradizionalmente vocate alle attività agricole e silvo pastorali. La gestione forestale è pertanto una materia strettamente legata anche allo sviluppo delle zone interne. Si richiede che sia la Legge che il Piano non siano troppo rigidi e restrittivi in quanto la complessità del territorio richiede maggiore libertà nelle scelte tecniche. In ultimo, si evidenzia che anche il settore vivaistico dovrebbe essere considerato nella Legge Forestale.

Interviene **G. MARGARITO**, delegato dal dott. Maurizio Cezzi (CONF-AGRICOLTURA) che evidenzia la situazione allarmante relativa alla diffusione della *Xylella fastidiosa* nel Salento. Al momento si può solo prendere atto della distruzione totale del patrimonio olivicolo, con la speranza che l'uso di nuove varietà di olivo, resistenti al batterio, possano dare respiro all'agricoltura salentina. Ma il problema non è legato solo al reparto olivicolo, in quanto l'infezione da *Xylella fastidiosa* porta a un impoverimento di tutto il paesaggio rurale. La forestazione potrebbe essere una possibilità di rinascita, non solo dal punto di vista paesaggistico, ma anche per l'economia rurale. Bisogna quindi considerare quali potrebbero essere le piante autoctone e non autoctone più idonee per il Salento. Inoltre, la tematica *Xylella* riguarda direttamente il mondo forestale in quanto sono diverse le specie arboree ed arbustive di interesse forestale che sono state individuate quali piante ospiti e piante specificate della *Xylella fastidiosa*.

Prende la parola il **dott. ROMANO**, il quale ringrazia di avere evidenziato questa emergenza e fa riferimento alle potenzialità dell'alboricoltura policiclica, con riferimento ad esperienze già attuate in altre regioni, quali Emilia Romagna e Toscana.

Interviene il **dott. A. SIGISMONDI** (Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia) che evidenzia come i boschi sono stati delimitati e riportati in cartografia nel PPTR in base alla definizione presente nel D.Lgs 227/2001, includendo la macchia mediterranea. Chiede come il PPTR potrà essere implementato con l'emanazione della Legge Forestale e del Piano Forestale Regionale.

Risponde il **dott. ROMANO** chiarendo che il TUF detta i criteri minimi da adottare per la definizione di bosco (così come per altre tematiche), criteri che le Regioni possono variare andando anche ad incrementare le forme di tutela. La gestione degli habitat forestali presenti nella Regione Puglia dovrà comunque essere normata sia dalla Legge Forestale che dalla normativa relativa alla Rete Natura 2000.

Interviene il **dott. SPAGNOLETTI** (COLDIRETTI PUGLIA) evidenziando che il settore agricolo è particolarmente sensibile alla tematica della multifunzionalità delle aziende agricole, nella quale la gestione dei boschi e delle relative filiere potrebbe dare un importante contributo. Dovendo portare le proposte del CREA all'attenzione dei propri associati, sottolinea la necessità di definire al meglio la tempistica relativa alla consultazione e ai lavori del Tavolo Forestale.

Prende la parola **UGO FRAGASSI** (Legacoop PUGLIA) per rilevare l'importanza della gestione dei boschi nelle zone interne e nei territori montani, oggetto di abbandono e di spopolamento. La gestione sostenibile dei boschi potrebbe essere il motore economico di queste aree, se si attuano interventi che ne prevedono la manutenzione continua e la loro tutela attiva.

Il **dott. M. CALDARELLA** (rappresentante delle associazioni ambientaliste) aggiunge che anche la conservazione degli habitat potrebbe essere motore economico. Chiede chiarimenti in merito all'utilizzo delle biomasse.



Il **dott. ROMANO** chiarisce che nel TUF non si parla mai di biomasse e del loro utilizzo, bensì di prodotti del bosco. E' opportuno focalizzare l'attenzione sulla produzione sostenibile di legna e prodotti non legnosi, considerando anche la possibilità della short- forestry rotation (selvicoltura a ciclo breve), o meglio, individuare all'interno della Regione la vocazione delle aree boscate: ci possono essere aree forestali a forte vocazione turistica, aree vocate alla produzione legnosa, aree in cui sostenere in modo particolare la agro-forestry.

Riprende la parola la dott.ssa **C. STRIZZI** evidenziando che è già in atto una convenzione tra Parco Nazionale del Gargano, ARIF, il Consorzio di Bonifica Montana del Gargano e Regione Puglia per lo sviluppo di una filiera corta del legno sul Gargano.

Interviene l'**Assessore dott. L. DI GIOIA** che ringrazia per l'ampia partecipazione al Tavolo, punto di partenza per avere in tempi rapidi una bozza di Legge Forestale necessaria per entrare nel merito delle varie tematiche trattate. Sostiene che la redazione della Legge Forestale e del Piano Forestale Regionale è fondamentale anche per la programmazione del PSR. Invita il CREA a fornire una prima bozza di lavoro entro metà dicembre, sulla quale i partecipanti al Tavolo avranno la possibilità di esprimersi, in modo puntuale, fino a metà gennaio. Seguendo questa tempistica, la Giunta Regionale potrà, entro fine gennaio, approvare il disegno di Legge che sarà quindi sottoposto al lavoro delle Commissioni Consiliari e alle audizioni dei portatori di interesse, in modo tale che la legge possa essere portata alla approvazione del Consiglio verso metà febbraio. Il Piano Forestale Regionale ha un iter diverso e pertanto potrà essere elaborato e proposto per la sua approvazione in tempi diversi da quelli della Legge Forestale.

Interviene **M. DE ANGELIS** di Confcooperative per sottolineare che è fondamentale per gli operatori forestali una semplificazione degli adempimenti burocratici, al fine della sostenibilità economico-finanziaria degli interventi.

Prende la parola il dott. **D. DE FILIPPIS** (rappresentante delle Associazioni forestali) richiede che nella nuova elaborazione delle norme in campo forestali ci sia la possibilità di operare in modo meno rigido, come già sottolineato dal prof. Sanesi nel suo precedente intervento, in quanto al momento la gestione dei boschi in Puglia è fortemente limitata dalla presenza di prescrizioni che fanno riferimento a una selvicoltura tradizionale (es, numero di matricine da rilasciare nei tagli di utilizzo nei boschi cedui), mentre ci sono altri esempi di gestione largamente sperimentati in contesti analoghi che potrebbero essere applicati anche nei boschi pugliesi.

Il **dott. L. LIMONGELLI** (Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali della Regione Puglia) interviene per precisare che il vincolo di progetto dovrebbe essere un compromesso tra norme semplici e chiare e le possibili articolazioni tecniche, in quanto la presenza di un numero illimitato di variabili di gestione farebbe scaturire dubbi e fraintendimenti nel corso dell'istruttoria regionale. Pertanto, la possibilità di operare in modo meno rigido potrebbe dar adito a una maggiore difficoltà nell'istruttoria tecnico- amministrativa, con risultati non auspicabili quali un aumento dei tempi di rilascio dei provvedimenti finali.

La **dott.ssa F. LA VIOLA** (Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale- Sede Puglia) evidenzia la necessità che negli interventi sottoposti all'attenzione dell'Autorità di Bacino sia ben chiaro ed evidente il miglioramento ambientale degli interventi sia di forestazione sia di gestione attiva del bosco, in funzione della mitigazione del rischio idraulico.

Il **dott. V. DI CANIO** (Servizio Risorse Forestali della Regione Puglia) interviene per chiedere la possibilità di semplificare le norme al momento in vigore, in particolare per quanto riguarda le autorizzazioni al taglio di piante singole.

Il **dott. P. SEMERARI** della Sezione Autorizzazioni Ambientali porta all'attenzione del Tavolo la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1362 del 24/07/2018, pubblicata sul BURP n.114 del 31 agosto 2018, che apporta delle novità in merito alle procedure per il rilascio della Valutazione di Incidenza. La necessità di semplificare è legata al problema di ricevere spesso istanze incomplete della documentazione necessaria, per gli uffici sono costretti a richiedere diverse integrazioni. Dal 2010 è stato avviato un processo di semplificazione per il rilascio della VINCA per quanto riguarda gli interventi selvicolturali e sono inoltre presenti i Piani di Gestione delle Aree Natura 2000 che spesso dettano già delle indicazioni sulle modalità di intervento in determinati habitat.

Il **dott. CAMPANILE** riferisce che a breve si terrà un apposito seminario per illustrare l'iter procedurale relativo alla VIA e alla VINCA.

L'ing. **C. DI BITONTO** (Dirigente della Sezione Vigilanza Ambientale della Regione Puglia e ad interim del Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità) fa notare che gli interventi elencati nella DGR suddetta potrebbero eventualmente essere incrementati. La normativa regionale ha comunque già specificato la tipologia degli interventi permessi negli habitat forestali censiti anche al di fuori delle aree Natura 2000. Il compito della Sezione Vigilanza Ambientale è esteso a controlli specifici anche nel settore forestale, e pertanto il suo ruolo di vigilanza e controllo dovrebbe essere specificato nella Legge Forestale.

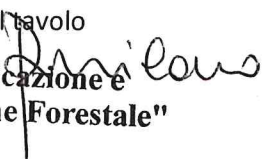
Il **dott. CAMPANILE** passa al secondo punto all'ODG "Attuazione della Misura 8 *Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste*" PSR 2014-2020, con particolare riferimento all'acquisizione di pareri ed autorizzazioni ambientali". Le linee guida delle misure 8.1, 8.3, 8.5 e 8.6 sono disponibili anche nella cartella "consultazione documentazione" nella pagina <http://foreste.regione.puglia.it/tavolo-forestale>. Le precitate linee guida sono state inviate prima della loro approvazione ai soggetti coinvolti nel rilascio di pareri/ autorizzazioni connessi alla realizzazione dei progetti, nella consapevolezza che possono essere uno strumento reale di semplificazione per i beneficiari e per le strutture coinvolte. Invita i presenti a prenderne atto e a formulare eventuali pareri e precisazioni.

L'incontro si chiude alle ore 13.15.

*Il presente verbale è stato inviato a tutti i partecipanti al tavolo in data 13/11/2018. Sono state integrate le modifiche richieste e risulta pertanto approvato.*

La segreteria tecnica del tavolo

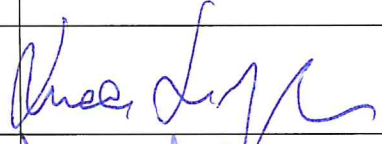

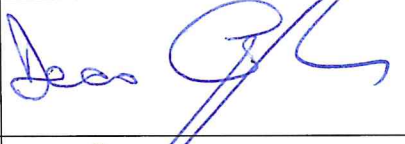

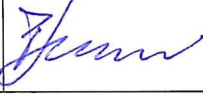
**P.O. "Pianificazione e Programmazione Forestale"**



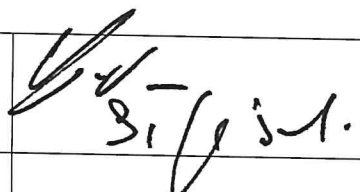
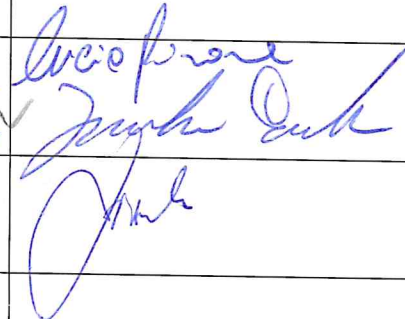

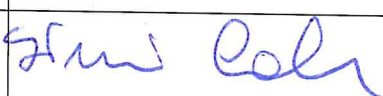
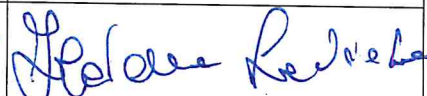
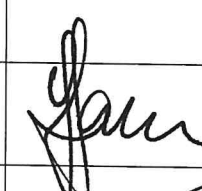

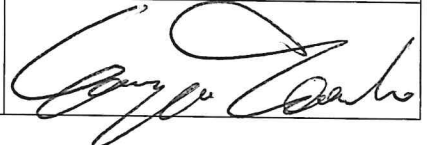
## TAVOLO CONSULTIVO FORESTALE DELLA REGIONE PUGLIA



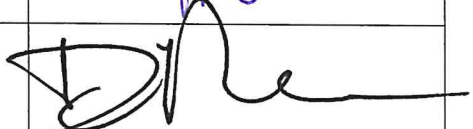
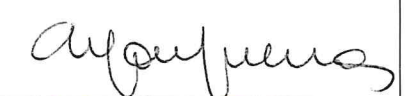
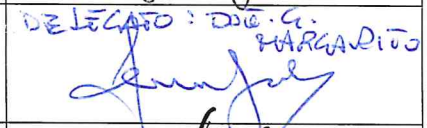
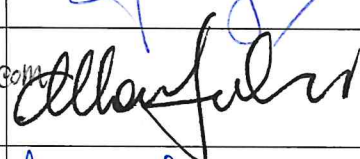


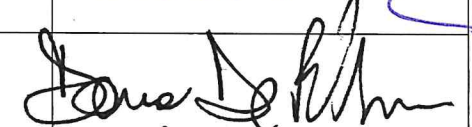

Riunione del 30/10/2018

Foglio firme

|   | NOME e COGNOME  | ENTE   | e-mail  | Firma   |
|---|---|--|---|---|
| 1 | Dott. Leonardo di Gioia   | Regione Puglia<br>Assessore  | assessore.agricoltura.puglia@pec.rupar.puglia.it  | ✓   |
| 2 | Dott. Gianluca Nardone  | Regione Puglia<br>Direttore di Dipartimento  | direttore.areavilupporurale.regione@pec.rupar.puglia.it                                     |   |
| 3 | Dott. Luca Limongelli   | Regione Puglia<br>Dirigente Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali | protocollo.sezionerisorseseostenibili@pec.rupar.puglia.it<br>l.limongelli@regione.puglia.it |    |
| 4 | Dott. Vincenzo Di Canio<br>(supplente)                          | Regione Puglia<br>Servizio Risorse Forestali   | protocollo.sezionerisorseseostenibili@pec.rupar.puglia.it<br>v.dicianio@regione.puglia.it   |   |
| 5 | dott. Domenico Campanile  | Regione Puglia<br>Sezione Attuazione dei Programmi comunitari per l'agricoltura e la pesca           | sezioneprsfeamp@pec.rupar.puglia.it   |  |
| 6 | Dott.ssa Caterina Dibitonto                                     | Regione Puglia<br>Sezione Vigilanza Ambientale   | sezione.vigilanzaambientale@pec.rupar.puglia.it   |  |
| 7 | dott.ssa Antonietta Riccio<br><i>dott. Pierfrancesco Scucor</i> | Regione Puglia<br>Sezione Autorizzazioni Ambientali  | servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it   |  |



|    |   |   |  |   |
|----|---|---|--|---|
| 8  | Dirigente dott.ssa Barbara Loconsole    | Regione Puglia<br>Sezione Tutela e Valorizzazione del paesaggio                         | servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it   |    |
| 9  | dott. Giuseppe Maestri                  | Regione Puglia<br>Sezione Urbanistica   | serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it  |   |
| 10 | dott. Giuseppe Tedeschi                 | Regione Puglia<br>Sezione Protezione Civile   | servizio.protezionecivile@pec.rupar.puglia.it<br>g.picone@regionepuglia.it<br>g.domvito@regionepuglia.it |    |
| 11 | dott. Domenico Ragno<br>OTTAVIO LISCHIO | Agenzia Regionale per le Attività Irrighe e Forestali                                   | protocollo@pec.arifpuglia.it   |    |
| 12 | prof. Domenico Nicoletti                | Parco Nazionale dell'Alta Murgia  | protocollo@pec.parcoaltamurgia.it  |   |
| 13 | dott.ssa Carmela Strizzi                | Parco Nazionale del Gargano   | direttore@parcogargano.legalmail.it  |    |
| 14 | Dott.ssa Floriana La Viola              | Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale- Sede Puglia                 | segreteria@pec.adb.puglia.it<br>floriana.laviola@adb.puglia.it   |   |
| 15 | Arch. Francesco Longobardi              | Direzione Regionale dei beni culturali e paesaggistici della Puglia                     | mbac-sr-pug@beniculturali.it   |   |
| 16 | Prof. Giovanni Sanesi                   | Dipartimento di Scienze Agro-Ambientali e Territoriali -Università degli Studi di Bari- | direttore.disaat@pec.uniba.it<br>giovanni.sanesi@uniba.it  |  |
| 17 | Dott. Oronzo Milillo                    | Federazione regionale dei Dottori Agronomi e Forestali<br>info@                         | protocollo.odaf.puglia@conafpec.it<br>agronomi.forestali.puglia.it<br>studiosmilillo@alice.it            |  |
| 18 | Agr. Dott. Giuseppe Taccardo            | Federazione Regionale degli Agrotecnici e Agrotecnici laureati                          | federazione.puglia@pecagrotecnici.it<br>bali@agrotecnici.it<br>taccardo@studiotaccardo.it                |  |

|    |                          |   |  |   |
|----|--------------------------|---|--|---|
| 19 | Per.agr. Antonio Memeo   | Coordinamento Regionale dei Collegi provinciali Periti agrari e Periti agrari laureati              | collegio.bari@pec.peritiagrari.it  |                                |
| 20 | Dott. Pietro Spagnoletti | Coldiretti  | puglia@coldiretti.it<br>pietro.spagnoletti@coldiretti.it   |                                |
| 21 | Dott. Domenico Pecere    | Confederazione Italiana Agricoltori -CIA  | puglia@cia.it  |                                |
| 22 | Dott. Alfonso Guerra     | COPAGRI   | copagriuglia@pec.it  |                                |
| 23 | Dott. Maurizio Cezzi     | Confagricoltura   | pec@pec.confagricolturapuglia.it<br>MARGARITOGIOVANNI@CONFAGRICOLTURALE.IT                       | DELEGATO: DR. G. MARGARITO<br> |
| 24 | Sig, Mario De Angelis    | Conf cooperative  | puglia@pec.confcooperative.it<br>presidenza@marioconfcooperative.it<br>puglia@confcooperative.it |                                |
| 25 | Sig. Ugo Fragassi        | Lega coop   | legacoopuglia@pec.it   |                               |
| 26 | Dott. Matteo Caldarella  | Rappresentante delle associazioni ambientaliste (Legambiente, WWF, LIPU, Italia Nostra, Pro-Natura) | matteo.eos@teletu.it   |                              |
| 27 | Dott. Dario De Filippis  | Rappresentante delle associazioni forestali (Prosilva, AIPIN)                                       | ddefilippis.kepos@gmail.com  |                              |
|    | RAOUL ROMANO             | CREA. PB.   | raoul.romano@crea.gov.it   |                              |

MATTEO TOMAIUOLO

CREA- PB

matteo.tomaiuolo  
@crea.gov.it



